30/11/46

Nuova Rossano

Quindicinale indipendente per la difesa degli interessi del Circondario di Rossano

ABBONAMENTI
Un anno: Italia L. 60 – Estero L. 100
Sostenitore L. 100 – Benemerito L. 200
Un numero separato L. 5,00

DIREZIONE, AMM.ne TIPOGRAFIA
Corso Garibaldi N. 130 – 132
Conto Corrente Postale N. 6/2645

INSERZIONI
Baci, vagiti, lagrime L. 6 per mm. altri scritti L. 5,00; stampi L. 3,00 a cent. in più le tasse

SEDICI MILIONI
per la Strada Rossano - Stazione

A seguito delle vive sollecitazioni, che, con esposto 8 ottobre 1946, (riportato sulla *Nuova Rossano* del 14 ottobre), il nostro amico, Grand'Uff. Avv. Antonio Rizzo, diresse al Presidente della Deputazione Provinciale di Cosenza, il Segretario Generale della Provincia, Comm. Avv. Mario Pellegrini, ha diretto al nostro illustre concittadino la seguente lettera:

AMMINISTRAZIONE PROV. DI COSENZA
IL SEGRETARIO GENERALE

« Carissimo Totò, scusami del ritardo: avevo l'obbligo di darti una concreta risposta.
« Sono lietissimo comunicarti che, in data di ieri, 15 novembre 1946, la Deputazione Provinciale ha approvato due progetti: uno, di quindici milioni, e l'altro, di un milione, per la sistemazione della strada Rossano – Scalo.
« Si farà in modo onde i lavori possano completarsi nel più breve termine possibile.
« Ti abbraccio. Tuo Mario.

Al Grand'Uff. Avv. Antonio Rizzo
ROSSANO

Esprimiamo la nostra viva, profonda, sentita gratitudine alla Onorevole Deputazione Provinciale di Cosenza, che, con rapidità e comprensione, è venuta incontro ad un indilazionabile bisogno della nostra Città.

La nostra riconoscenza va estesa al Segretario Generale della Provincia, Comm. Avv. Mario Pellegrini, che tanta estimazione gode e riscuote per la sua intemerata rettitudine, per la profonda competenza amministrativa, per la perfetta conoscenza di tutti i problemi della nostra Regione.

Che dire, poi, del nostro Antonio Rizzo? Egli prodiga la sua ineguagliabile attività per il bene, per il progresso, per la rinascita della nostra Rossano e del nostro Circondario: onde tutti i cittadini, che amano la nostra terra (senza distinzione di partiti), devono affiancarlo nella faticosa, indefessa opera.

N. d. D.

Rinsavimento?

Il risultato delle recenti elezioni amministrative, specie nei grandi centri, per i fenomeni che l'hanno caratterizzato e che hanno una grande importanza in questo tragico momento, non può passare sotto silenzio e noi sentiamo la necessità di esprimere il nostro modesto, ma sereno ed obiettivo giudizio.

Anzitutto, da italiani, dobbiamo rilevare amaramente la differenza del responso tra Nord e Sud che accentua lo scisma, già ma[illegible] tra in tutti i settori dell'attività, nelle relazioni.

Sarà effetto di un'altra concezione di vita, di diverse abitudini e mentalità, della riprovazione che noi del Centro – Sud, per lo più, portiamo alle straniere teorie, che nei settentrionali sono più radicate?

O sarà, piuttosto, effetto del pessimo trattamento fattoci sempre dal Settentrione?

Il certo si è però che, al di sopra di ogni considerazione, ci potremmo sentire Italiani, e trattarci come fratelli, per le sofferenze comuni e per i bisogni impellenti della Patria, su quelli di Montecitorio, parziali ed ingiusti, sempre, nello sviluppo delle loro attività, usassero altri metodi più equi, più democratici e costruttivi nel trattare le varie Regioni; se il seme gettato, per fare rigermogliare la vita nei solchi del Paese, che chiede pane, lavoro, serenità, fosse uguale per tutti.

La seconda constatazione di un fenomeno, che può essere meditazione e principio di rinsavimento, ma che è segno inequivocabile del malessere che piega la Nazione indebolita e della sfiducia del popolo, per le continue turlupinature, le promesse non mantenute, i miraggi di un paradiso sfumato, nei santoni politici, negli arruffoni, negli arrivisti, venuti, come sciacalli, a dilaniare il corpo della Patria, e succhiarne le ultime stille di sangue, lo si ha nella forte astinenza dalle urne, che prova ancora come il Corpo elettorale non crede più a nessun idolo, al quale credono solo gl'illusi, o coloro che vogliono approfittare del torbido che provocano.

Ed ora diamo uno sguardo al risultato della votazione.

Innegabile è la vittoria, numerica, dei social comunisti, specie nel Nord, i quali alleatisi con altri partiti di sinistra, hanno superato le forze avversarie, quasi sole nella lotta. Però è da rilevare che essi hanno visto diminuito le loro compagini perchè partiti, i quali fino a poco tempo fa erano tenuti in nessuna considerazione, ora fanno presa sul favore delle masse.

Infatti, se i Social – Comunisti, con le loro allettanti promesse polarizzano ancora l'interesse e la vita di alcune regioni, i loro voti sono, però, diminuiti, specie per i Socialisti perché venuti meno al loro programma e per il connubio coi Comunisti; i Demo – cristiani hanno anche perduto terreno e ne perderanno se continueranno a tradire la loro missione, che è quella di far barriera alla dittatoriale, violenta filosofia bolscevica; sempre più ridotti i voti ai Repubblicani, specie agli Azionisti.

Dei Repubblicani, che fanno il partito della nuova Italia, ci aspettavamo di più. In ripresa, massima nel Meridione, i Monarchici.

Abbiamo detto che, specie nel Nord, la vittoria numerica è stata conseguita per lo più dalle coalizzazioni di sinistra; ma la vera, splendida vittoria morale, che in alcuni centri, come a Palermo, è anche reale, è stata conseguita dai Qualunquisti, scesi, nel maggior numero dei casi, soli nella lotta: vittoria di risalto e quasi aspettata, data la ed affratella gl'Italiani, i giovani che hanno combattuto per la Patria, al di sopra di ogni interesse di Regime e di ogni colore politico, i fascisti onesti che hanno sopportato le brutalità degli altri fascisti, come ebbe a dire Patrissi, tempo fa, a Firenze.

Ma tutti questi partiti, qualunque sia il colore che hanno ed il posto conquistato nelle elezioni, si debbono mettere bene in testa di attuare la ricostruzione e l'integrità della Patria, il benessere di tutto il Popolo, stretto nella morsa delle difficoltà quotidiane, e non barattare vilmente l'Italia al primo che la chiede e che porge l'offa.

I contributi unificati

Ad un nostro articolo del 15 aprile c.a. contro gli esosi pazzeschi contributi unificati in Agricoltura, e ad una lettera dell'Ing. Piero Josle, l'Ecc. Avv. Gennaro Cassiani, Sottosegretario di Stato al Lavoro e Previdenza Sociale, che con passione si occupa degli interessi della nostra Calabria, con sua del 3 maggio ci scriveva che il Ministro aveva affidato ad una Commissione l'esame del problema e che, in attesa del responso, aveva deciso di sospendere il pagamento della prima rata bimestrale dei contributi: cosa che avvenne.

In seguito, a Lungro s'iniziava una forte agitazione contro il feroce balzello governativo e veniva votato un vibrante ordine del giorno, inviato al Ministero, tramite la Prefettura.

Cosa sia avvenuto per Lungro non lo sappiamo, il certo si è che s'approssima il 10 dicembre per il pagamento dell'ultima rata delle imposte e tasse e se non interviene un'ordinanza del Ministero, il burlato contribuente dovrà versare anche la prima rata.

E non sappiamo come si persevera.

Preghiamo, pertanto, l'Ecc. Cassiani di provocare il provvedimento e l'Amministrazione Comunale di muoversi una buona volta in favore dei cittadini agricoltori, sollecitando.

GENEROSO ESEMPIO DA IMITARE

Nel N° 19 del 14 ottobre scorso, pubblicando le fauste nozze del nostro Marchese Giuseppe Martucci di Scarfizzi con la distinta signorina Micæla Strigari, accennavamo alla munificenza della famiglia Martucci: giunti qui gli sposi, la nostra asserzione non è stata smentita, ma, generosamente confermata.

Infatti il Marchese Giuseppe ha offerto paste, vermouth, liquori e sigarette ai ricoverati dell'Ospizio di Mendicità e agli ammalati dell'Ospedale, per l'importo di L. 5000; 20.000 lire le ha inviate al Comune perchè venissero distribuite ai poveri, a giudizio del Sindaco: 20.000 lire per distribuirsi ai reduci bisognosi; 5000 alle Orfanelle dell'Achiropita; 5000 agli Orfani di S. Maria delle Grazie; 3000 alla Casa di Caritá per un pranzo ai poveri; 2000 alle Clarisse.

Noi, ammirando e plaudendo, ci auguriamo che il generoso altruistico gesto dei giovani sposi Martucci di Scarfizzi venga largamente imitato, a seconda la propria condizione.

L'affermazione dell'Uomo Qualunque

Organizzato dal Capo Raggruppamento, Grand'Uff. Avv. Antonio Rizzo, con la feconda collaborazione del Grand'Uff. Tiberio Smurra, dei Capi Gruppo, dei Capi Nucleo, e dell'infaticabile Carlo Strafaci, si è tenuto, in Rossano, domenica 24 corr., alle ore 10,30, nel Cinema Teatro "Nazionale„ il I° Congresso Circondariale del Fronte dell'Uomo Qualunque.

A tale Congresso hanno partecipato il Segretario del Centro Provinciale, Avv. Giovanni Caputo, (che era accompagnato dal suo stretto collaboratore, Avv. Sensi), il Dott. Giordano Bruno, Capo del Raggruppamento di Corigliano, insieme al Dott. Giuseppe Fino e ad una eletta schiera di signorine qualunquiste e di qualunquisti della vicina Corigliano, nonché i rappresentanti dei vari paesi del Circondario.

L'Avv. Antonio Rizzo ha presentato, con alte e nobili parole, all'immensa folla, che gremiva il Teatro, l'Avv. Giovanni Caputo, il quale, con un poderoso discorso — durato oltre un'ora — ha esposto il programma del "quarto Partito di massa„. I due oratori sono stati interrotti da frequenti e vibranti applausi.

Abbiamo constatato, con profonda sodisfazione di rossanesi, che la magnifica manifestazione, svoltasi in un clima squisitamente democratico, non è stata turbata dal minimo incidente.

Ci auguriamo che Rossano vorrà dare, in ogni simile occasione, ulteriori prove del suo innato senso di moderazione e della sua civiltà.

Delegazione A.C.I.

Dicemmo già come, mercè l'opera fattiva ed instancabile del Rag. Stanislao Smurra, vecchio ed appassionato automobilista, il Consiglio dell'A. C. I. di Cosenza ravvisasse la necessità di istituire a Rossano una Delegazione dell'Automobile Club Italiano, con giurisdizione in tutto il Circondario, affidandone la gestione allo stesso Smurra con una molto lusinghiera lettera del Presidente, Comm. Aroldo Caracciolo, il quale si è molto interessato per la Delegazione rossanese.

Gli uffici della Delegazione sono stati impiantati sul Corso Garibaldi N° 392 (tel. 184) e sono aperti al pubblico tutti i giorni ed è incaricato del servizio l'ottimo giovane amico Mario Uva, al quale gli automobilisti e gli autisti possono rivolgersi con la massima fiducia di essere sodisfatti nelle loro pratiche.

Queste, per le quali prima gl'interessati dovevano rivolgersi a Cosenza, sono:

Vidimazione patenti di guida, trasferimenti di proprietá, prime iscrizioni e rinnovo di iscrizioni, esazione tasse di circolazione, permessi di circolazioni presso la Camera di Commercio ed Industria, legalizzazioni, autentiche, richiesta di ogni documento di natura automobilistica, estratti cronologici, vendita e prime iscrizioni con privilegio, duplicati fogli complementari.

Plaudendo all'attivitá dell'amico Rag. Smurra gli auguriamo molte altre vittorie e siamo certi che, mercé l'opera di Mario Uva, la Delegazione A.C.I. di Rossano primeggierà nella Provincia.

CORRISPONDENZE

Da Destro *(Longobucco)*

SERVIZIO AUTOMOBILISTICO

Dal 1. Settembre u. s. l'Autoservizio Longobucco-Rasuglio, il Gaetano, durante questo periodo di servizio, è risultato, oltre che autista competentissimo, anche un signore che si distingue per garbo e per i modi cortesi con i passeggieri. La popolazione è ora oltremodo contenta del suddetto personale giacché non si verificano più gl'incresciosi incidenti e le solite contese con i passeggieri che richiedevano il posto, nè per la strada si verificano i multipli e quotidiani guasti.

La popolazione ha voluto tributare questo meritato encomio, dalle colonne di questo foglio, al Gaetano nella speranza che l'autista stesso, il quale esplica anche le mansioni di procaccia, continui a comportarsi per l'avvenire da compito signore nei confronti dei passeggieri e d'inappuntabile conducente.

TANTO TUONÒ CHE PIOVVE

Il Signor Curia Giuseppe, ex Sindaco, ci invia la presente lettera, che a sua preghiera pubblichiamo:

« L'attuale Amministrazione è degna soltanto del mio compatimento! Comprendo che ogni individuo ha un cuore e una testa, ma per poter guidare un popolo credo sia indispensabile una certa istruzione e sopratutto una certa educazione.

Democrazia è per me aristocrazia del pensiero.

Compatisco, perciò, chi in Consiglio, a mia insaputa, alla presenza di numerosi cittadini, mi attaccò per aver fatto sospendere i lavori di progetto del ponte sul Trionto, perchè non può comprendere lo spirito di una lettera o lo scopo recondito di una pratica; perchè agisce e si muove come la marionetta, meccanicamente, senza coscienza, dietro la spinta di Tizio o di Caio o dietro il suggerimento o l'appoggio di qualche Onorevole di Cosenza o di qualche Avvocato di Rossano;

Compatisco i signori della Giunta ed i Consiglieri che mi accusano di aver fatto perdere un bosco al Comune, perché, poverini, sono ottusi di mente e non possono comprendere che la colpa non è mia;

Compatisco i sopradetti ancora per non voler comprendere che i sedici milioni e mezzo non sarebbero stati perduti se la Democrazia Cristiana fosse stata vittoriosa il 24 Marzo;

Compatisco coloro che mi denunziarono come sobillatore o come capo nella sedicente aggressione al Comune del 3 Novembre, perchè la mia coscienza è chiara come l'acqua che si beve;

Compatisco colui o colei che mi sfotte « povero Pippo », perché non ho bisogno di trasferte o di far perizie, o di portare ramoscelli, di servirmi del Comune per far telegrammi privati, o per stanziare certe sommette od altro a beneficio di parenti od affini, o per farmi il negozio pieno di articoli diversi, o per darmi al pubblico passeggio ed al vino, o per dire alla guardia: — Portami la carne a casa.

Giunta e Consiglieri vi esorto a non voler più inasprire gli animi, ma cercate di amalgamarli; essere più seri, e finirla una buona volta con le opere colossali di ponti e case popolari.....!

Verso di voi non ho odio né livore, perchè sono cattolico, ma ho il sacrosanto diritto di difendere l'integrità della mia persona e quella dei miei amici perchè nessuno può esser salvo se non si aiuta gli altri a salvarsi. »

l'Ins. Curia Giuseppe

CRONACA

Nella Tenenza dei Carabinieri — Proveniente dalla Tenenza di Rogliano, é stato quí destinato, provvisoriamente, il Tenente, Sig. D'Attilo Santo.

Il nuovo venuto, in pochi giorni, si é conquistato il rispetto e la considerazione della cittadinanza, che ha trovato in lui un vero gentiluomo, oltre che un attivo difensore della sua instabile tranquillità.

Dolendoci di perderlo fra non molto, auguriamo al Ten. D'Attilo una buona perma-

Una meritata promozione — Il nostro egregio concittadino, Dott. Comm. Ermanno Rizzo, è stato promosso Capo Divisione nel Comune di Roma.

Egli ha potuto attingere una cosí alta vetta, in giovanissima etá, per la scrupolosa rettitudine, per la salda preparazione, per l'attaccamento al dovere, che ha dimostrato durante la sua brillante e rapida carriera.

Con cuore fraterno, auguriamo al nostro emerito concittadino nuove e più luminose ascese.

Laurea — Si è brillantemente laureata in Lettere, presso l'Università di Napoli, relatore il Chiarissimo Prof. G. Toffanin, la gentile, intelligente signorina Clementina Gagliardi, figliuola del compianto Segretario Comunale, Avv. Francesco.

Alla neo dottoressa auguri fervidissimi.

Nuovi sanitari — Sono fra noi, in Via II° Fontana (vicino al Cinema) per l'esercizio della loro professione di medici-chirurghi, il ben noto Dott. Pietro Fapparella e la sua distinta consorte Dott. Italia Laino, figliuola dell'indimenticabile insigne magistrato Cav. Uff. Gregorio Laino, già Procuratore del Re in questo Tribunale.

La Dottoressa Laino, della quale è conosciuta il valore, si occupa unicamente delle malattie delle donne e dei bambini.

Dando il benvenuto auguriamo loro una estesa clientela.

Al prossimo numero — Siamo costretti a rimandare un reclamo dell'amico A. Russo, una corrispondenza da Cropalati ed altri scritti

Improvvisamente, il 30 scorso, chiudeva col sonno della morte, la sua laboriosa giornata, l'amico

MICHELE D'AMATO

Sott'Ufficiale nei Carabinieri, é stato per molti anni comandante il nostro Corpo di Polizia Municipale, indi congedatosi, funzionante ufficiale giudiziario in questa Pretura.

Scrupoloso nell'adempimento del dovere, calmo, metodico, rispettoso, era circondato dal generale affetto e pertanto molto compianta la morte.

Alla consorte, ai figli, ai nipoti, ai parenti i sensi del nostro sincero dolore

si chiudono il 10 dicembre
le SOTTOSCRIZIONI al

Prestito della Ricostruzione

Redimibile 3,50 o/o

esente

. da ogni imposta reale presente e futura
. dalla ISTITUENDA IMPOSTA STRAORDINARIA SUL PATRIMONIO
. dalla imposta di successione
. dalla imposta di registro sui trasferimenti a titolo gratuito

PREZZO d'EMISSIONE L. 97,50

RIMBORSO PER ESTRAZIONI ANNUALI

Sottoscrivete presso la

CASSA DI RISPARMIO DI CALABRIA

Il massimo Istituto di Credito Calabrese fondato nel 1861

Direttore respons: **Giuseppe Rizzo**